

21. Mutuo di L. 250 milioni a favore del Comune di Ferrara.

Il Comune di Ferrara - che ha già ottenuto nel periodo 1927-1954 mutui per complessive L. 602.500.000, per i quali corrisponde puntualmente le rate di ammortamento - ha ora chiesto all' Istituto [all' Istituto] un ulteriore mutuo di L. 250.000.000, da destinarsi quanto a L. 194.000.000 alla edilizia scolastica e quanto a L. 56.000.000 all' ampliamento della rete di illuminazione pubblica.

La garanzia del mutuo sarebbe costituita, come per legge, dal vincolo sui proventi della sovrimposta fondiaria, e, per quanto occorre, sui proventi delle imposte di consumo.

L' esborso del finanziamento verrebbe imputato, limitatamente al suddetto importo di L. 194.000.000, allo stanziamento di lire 9.000.000.000 (L. 6 miliardi per il Mezzogiorno e L. 3 miliardi per il centro-nord) deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 aprile 1956 per l' edilizia scolastica, mentre il residuo importo di lire 56.000.000 graverebbe sullo stanziamento di L. 2 miliardi deliberato, per l' esercizio in